

Infermiere e Casa della comunità per servizi integrati e assistenza su misura. Il Direttore Generale della Asl Gallura, Marcello Acciaro: “Interazione tra ospedale e territorio per intercettare i bisogni di salute della popolazione”

**CONTINUITÀ** assistenziale della popolazione tra Ospedale e territorio con l'obiettivo di garantire una sanità su misura e sempre più vicina alle esigenze delle comunità. Il progetto di sanità sostenibile a La Maddalena nasce due anni fa, quando si prospettava la chiusura dell'unico ospedale locale. “Sull'isola – precisa il Direttore Generale della Asl Gallura, Marcello Acciaro – risiedono circa 11mila persone, che arrivano addirittura fino a 80mila nel periodo estivo. Se è difficile garantire servizi sanitari adeguati in Sardegna, figuriamoci su un lembo di terra dove i problemi legati al trasporto e alla carenza di personale sono accentuati”. La popolazione del Distretto di La Maddalena si caratterizza anche per una tendenza al progressivo invecchiamento superiore alla media della Sardegna: gli over 65 anni rappresentano il 26% della popolazione, gli ultraottantenni il 7,5%. Per questo motivo la Asl ha deciso di avviare, attraverso l'approvazione dell'Atto Aziendale, una progettualità che tende a rimodulare tutte le attività sanitarie.

Il programma d'intervento sulla cronicità è iniziato circa un anno fa con l'infermiere di comunità, un progetto sperimentale a domicilio, poi andato progressivamente a regime. L'attenzione è rivolta in particolare ai bisogni primari dei pazienti più fragili, secon-

do le priorità individuate dalla Direzione Generale della Asl Gallura, sull'esempio della collaborazione che si è sviluppata sull'isola-parco nel periodo del Covid, tra l'equipe dell'Usca, i medici di medicina generale, le associazioni e le istituzioni. Il programma “Infermiere di famiglia” consente di fornire assistenza immediata a più di duecento persone, rendendo agevoli le cure e l'accesso alle visite specialistiche. “C'è un importante lavoro di equipe – aggiunge il Direttore Generale Acciaro – che ci consente di calendarizzare gli interventi domiciliari, entrare nelle case delle persone, prevenire eventuali complicazioni dello stato di salute e far diventare gli infermieri delle figure di riferimento per le famiglie e per gli stessi medici”.

I pazienti assistiti hanno generalmente più di 65 anni e sono affetti da patologie croniche gravi che necessitano di un monitoraggio continuo delle terapie. Oltre al costante contatto con i medici di medicina generale e gli specialisti, gli infermieri di famiglia dialogano anche con i Servizi Sociali comunali: da questa collaborazione scaturiscono i piani personalizzati che consentono di costruire percorsi di assistenza per evitare il peggioramento e il trasporto dei malati cronici nelle strutture sanitarie al di fuori dell'isola.

“L'esperienza di La Maddalena – precisa – oltre ad esal-

## Sanità sostenibile: modello *La Maddalena*



In foto, l'Ospedale Paolo Merlo, infermieri di famiglia Casa Comunità, e il Direttore Generale della Asl Gallura, Marcello Acciaro



di presenza e quindi di richieste di assistenza, è decisamente complicato: l'unica soluzione è far crescere le risorse locali”.

Il sistema di assistenza sanitaria trova nella prima Casa della Comunità della Gallura il suo fulcro. La struttura, che opera nel cuore di La Maddalena, è un poliambulatorio integrato dei servizi previsti dal nuovo modello d'assistenza socio-sanitaria territoriale. Le Case della Comunità sono l'avamposto di questo modello e la struttura di La Maddalena, in particolare nella gestione delle cronicità, si integra perfettamente con gli altri servizi sanitari del territorio gallurese.

tare la medicina territoriale, consente anche un significativo alleggerimento delle strutture ospedaliere, grazie al monitoraggio costante dei pazienti che permette di limitare l'accesso in

pronto soccorso e la degenza. Il limite è, come sempre, il personale, sicuramente al di sotto delle esigenze del territorio. Reclutarlo solo per il periodo estivo, quando si registrano i picchi

Già presenti nella struttura, oltre agli ambulatori specialistici e del medico di medicina generale, il presidio di guardia medica e l'infermiere di Comunità. Attiva anche l'equipe multidisciplinare composta dal neurologo, dal medico di medicina generale e dall'infermiere di comunità.

Un nuovo servizio si è di recente aggiunto all'offerta sanitaria: l'ambulatorio infermieristico, anello di congiunzione tra l'ospedale e i servizi sanitari territoriali, che si avvale della presenza di infermieri esperti coinvolti nelle problematiche assistenziali, in grado di integrare con gli operatori sanitari presenti all'interno della Asl Gallura. “Rappresenta – continua il manager – anche un punto di ascolto per facilitare l'accesso ai servizi, fare prevenzione e garantire la continuità assistenziale con i servizi territoriali come gli ambulatori, i consultori, i medici di medicina generale e i servizi domiciliari”. La forte integrazione con l'ospedale è il tratto distintivo di questo nuovo modello di assistenza. Nel presidio ospedaliero “Paolo Merlo” sono stati potenziati i servizi, a partire dalla riapertura della Medicina a bassa intensità di cure dotata di 16 posti letto. “Il risultato è che dall'inizio dell'anno più di cento persone sono state assistite con professionalità sull'isola in questo reparto, senza così appesantire il carico sulle altre strutture della

Gallura”, aggiunge Acciaro. Si è creata una forte trasversalità con il personale, anche del territorio, e la cabina di regia è unica, perché il Direttore del Distretto è responsabile di tutta la sanità dell'isola in qualità di Direttore del neonato Dipartimento Ospedale Territorio. Nel Distretto de La Maddalena sono inoltre in fase di progettazione avanzata un Ospedale di Comunità con 10 posti letto e una Centrale Operativa Territoriale per il coordinamento dei servizi alla persona.

“Il problema che registriamo sull'isola della Maddalena riguarda, con le dovute distinzioni, tutta la Gallura che è letteralmente presa d'assalto durante il periodo estivo: basti pensare che il bacino d'utenza della Asl tra i distretti di Olbia, Tempio Pausania e La Maddalena (26 comuni in tutto) è di 160mila abitanti, ma d'estate si riversano su questo territorio 1,5 milioni di persone, circa il 40% di tutti i turisti che arrivano in Sardegna. Gestire questa situazione in un periodo storico caratterizzato dalla grave carenza di medici non è semplice. Per questo bisogna ragionare su nuovi modelli. Siamo impegnati ogni giorno sul campo – conclude il Direttore Generale della Asl Gallura, Marcello Acciaro – per tamponare l'emergenza e avviare un nuovo sistema di assistenza sanitaria che, sull'isola della Maddalena, sta dando già risultati molto incoraggianti”.



## ASL Gallura

Azienda socio-sanitaria locale